



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 718 del 27 marzo 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>“Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra.” D.G.R. n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata - Decreto di proroga ambientale n.101 del 24/03/2021 Verifica di ottemperanza al la condizione ambientale n. 1, in riscontro al Decreto Direttoriale n. 544 del 21/12/2021.</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 8061</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">TERNA S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS), e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 12/03/2013, la Regione Basilicata ha espresso giudizio positivo con prescrizioni di compatibilità ambientale nell’ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione del progetto *“Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra”*;
- la Legge n.221 del 17/12/2012 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” imponeva alcune modifiche al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in particolare, sanciva che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti della RTN fosse di competenza statale;
- La Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS si è espressa con parere n. 33 del 21 dicembre 2020 rappresentando che:
 - o *Sussistono le condizioni per la concessione della proroga del termine di validità del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale DGR n. 268 del 12/03/2013, “Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra”, atteso che la Società Terna S.p.A. ha presentato la relativa istanza nei termini dell’efficacia temporale del provvedimento di VIA. per anni due a far data dal 24.04.2020, fatte salve le prescrizioni previste nella Delibera della Giunta Regionale Lucana n. 268 del 12/03/2013 e le seguenti aggiuntive condizioni ambientali:*
 - *1. Per alcune parti non ancora realizzate si dovrà provvedere all’individuazione di soluzioni alternative a quelle previste dal progetto, che siano in linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti (in particolare nelle zone di Riserva Integrale). Più nello specifico, tali soluzioni alternative dovranno essere volte ad evitare le interferenze*

ovvero, laddove consentito, ad evitare la realizzazione di tratti aerei dell'elettrodotto in corrispondenza delle aree, tra quelle citate in precedenza:

- *soggette a Vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
- *ricadenti tra le Aree Protette;*
- *ricadenti in Aree Rete Natura 2000*

- con Decreto Interministeriale n. 101 del 24.03.2021 è stata determinata, con prescrizioni, la proroga del termine di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, per due anni, a far data dal 24.04.2020, fatte salve le prescrizioni previste nella D.G.R. Lucana n.268 del 12.03.2013 e con l'ottemperanza delle prescrizioni 1, 2, 3 e 4, contenute nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 33 del 21 dicembre 2020;
- Con nota prot. TERNA/P2021/77283 del 04 ottobre 2021, acquisita al prot. 112440/MATTM del 18 ottobre 2021, il Proponente ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni 1, 2, 3 e 4 di cui al Decreto n. 101 del 24.03.2021, del progetto "Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra";
- con Decreto Direttoriale n. 544 del 21/12/2021, emesso sulla base del parere n. 391 del 29 novembre 2021 della Commissione tecnica di verifica, è stata determinata la parziale ottemperanza della condizione ambientale n.1, e ritenuto che:
 - o *Per la prescrizione 1 si ritiene che, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori per il Lotto 1 e per il Lotto 2 la stessa prescrizione risulti parzialmente ottemperata quanto all'approfondimento richiesto, ed ottemperabile non già con azioni di modifica progettuale, ma con la messa in atto delle azioni indicate:*
 - *per la componente Flora in relazione alla attuazione del Progetto di Ripristino Vegetazionale,*
 - *per l'installazione del sistema Sperimentale di Stazioni di Monitoraggio frane sui sostegni prossimi alle aree più vicine alle zone perimetrate dal PAI per monitorarne da remoto il comportamento, se pertinenti sui sostegni ricadenti nell'area di interesse per la prescrizione 1,*
 - *per l'installazione del sistema Sperimentale Bird Strike Indicators (BSI) e, in merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare le misure di mitigazione seguendo quelle che sono le più recenti linee guida nazionali e internazionali, dei Dissuasori Avifauna (dissuasione visivi e acustici) anche nei tratti di elettrodotto oggetto della condizione ambientale 1, da documentare con apposite relazioni specialistiche e con l'attestazione finale della relativa messa in atto.*
- con nota prot. TERNA/P2022/6254 del 27.01.2022, acquisita al prot. 9795/MITE del 27/01/2022, il Proponente ha presentato nuova istanza per la verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1, trasmettendo, ai fini della completa ottemperanza della prescrizione medesima (che si concluderà a seguito della realizzazione delle azioni previste) del Decreto VIA n. 101 del 24.03.2021 (disponibile al sito <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7828/12365>), la relazione specialistica REFR17039C2287754, redatta in data 24/01/2022, nella quale sono indicate le azioni che verranno messe in atto nella fase in corso d'opera e che diventeranno efficaci a seguito della fase di attivazione o dismissione degli elettrodotti.
- la Divisione con nota prot. n. 23133/MITE del 24/02/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/1039 in data 24/02/2022, ha trasmesso, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica di competenza, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata.

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame del documento “Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra. D.G.R. n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata - Riscontro alle prescrizioni del Parere della Sottocommissione VIA n. 391 del 29 novembre 2021 – codice elaborato REFR17039C2287754” acquisito per il completamento della verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1 del decreto MiTE n. 101 del 24.03.2021
- il documento citato al paragrafo precedente è stato emesso a seguito delle indicazioni riportate nel Decreto Direttoriale n. 544 del 21/12/2021, sulla base del parere n. 391 del 29/11/2021 della Commissione tecnica di verifica, prot. 0005861 del 06/12/2021, con il quale è stata determinata la parziale ottemperanza della condizione ambientale n. 1;
- detto parere ritiene che, in merito alla prescrizione n. 1 e in relazione allo stato di avanzamento dei lavori per il Lotto 1 e per il Lotto 2 la stessa prescrizione risulti parzialmente ottemperata quanto all’approfondimento richiesto, ed ottemperabile non già con azioni di modifica progettuale, ma con la messa in atto delle azioni indicate:
 - o per la componente Flora in relazione alla attuazione del Progetto di Ripristino Vegetazionale;
 - o per l’installazione del sistema Sperimentale di Stazioni di Monitoraggio frane sui sostegni prossimi alle aree più vicine alle zone perimetrate dal PAI per monitorarne da remoto il comportamento, se pertinenti sui sostegni ricadenti nell’area di interesse per la prescrizione n. 1;
 - o per l’installazione del sistema Sperimentale Bird Strike Indicators (BSI) e, in merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare le misure di mitigazione seguendo quelle che sono le più recenti linee guida nazionali e internazionali, dei Dissuasori Avifauna (dissuasione visivi e acustici) anche nei tratti di elettrodotto oggetto della condizione ambientale 1, da documentare con apposite relazioni specialistiche e con l’attestazione finale della relativa messa in atto.
- il decreto MiTE n. 101 del 24.03.2021 di proroga del termine di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale all’art. 1, determinata la proroga del termine di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, fatte salve le prescrizioni previste nella D.G.R. Lucana n.268 del 12/03/2013 e con l’ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere della Commissione n. 33 del 21/12/2020;
- il decreto del MITE di concerto con il Ministero della Cultura n. 206 del 30/08/2022 (disponibile al sito <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7828/13202>), il quale--ai sensi dell’art. 25, comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.—proroga i termini di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale D.G.R. n. 268 del 12 marzo 2013 della Regione Basilicata, come prorogato dal D.M. n. 101 del 24 marzo 2021, per anni due a far data dal 24 aprile 2022, ovvero sino al 24 aprile 2024, fatte salve le prescrizioni previste nella medesima Delibera della Giunta regionale e le aggiuntive condizioni ambientali espresse nel parere n. 33 del 21 dicembre 2020 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS.
- il parere della Commissione n. 33 del 21/12/2020 contiene le Condizioni ambientali:
 1. *“Per alcune parti non ancora realizzate si dovrà provvedere all’individuazione di soluzioni alternative a quelle previste dal progetto, che siano in linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti (in particolare nelle zone di Riserva Integrale). Più nello specifico, tali soluzioni alternative dovranno essere volte ad evitare le interferenze ovvero, laddove consentito, ad evitare la realizzazione di tratti aerei dell’elettrodotto in corrispondenza delle aree, tra quelle citate in precedenza: soggette a Vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgvo 42/2004 e s.m.i.; ricadenti tra le Aree Protette; ricadenti in Aree Rete Natura 2000”;*
 2. *“Dovrà essere acquisito il positivo parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale”;*
 3. *“In considerazione della realizzazione del nuovo agglomerato urbano e dell’individuazione di ulteriori recettori, il proponente in fase di esercizio dovrà eseguire verifiche strumentali presso il suddetto agglomerato e in corrispondenza dei ricettori più esposti al fine di verificare il*

rispetto dell’obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003 pari a 3 μ T per il valore dell’induzione magnetica”;

4. “In relazione ai risultati degli studi sanitari e di quanto pubblicato dall’International Agency for Research on Cancer (IARC) in merito all’esposizione ai campi magnetici a 50Hz (CEM-ELF) si ritiene altresì che per le parti non ancora realizzate il proponente dovrà considerare anche la necessità di minimizzare l’esposizione dei recettori adottando le migliori tecnologie e i criteri di localizzazione che garantiscano la minimizzazione dell’esposizione dei recettori sensibili esposti per un tempo non inferiore alle 4 ore”.

RILEVATO che

Per quanto riguarda gli interventi previsti:

il progetto prevede opere ubicate nell’area a sud-ovest di Matera, e consiste nel rifacimento e potenziamento degli elettrodotti aerei a 150 kV ST “Matera CP – Grottole” (che prevede un breve tratto in cavo interrato in ingresso alla Cabina Principale di Matera oggetto di altro appalto), “Grottole – Salandra c.d. Salandra F.S.” e “Salandra – S. Mauro Forte” (dal portale ubicato nella Cabina Principale di Salandra fino all’esistente sostegno n. 192) e nella demolizione degli esistenti tratti di elettrodotto non più funzionali alla rete a seguito della realizzazione delle suddette linee.

La realizzazione dell’opera è stata divisa in due Lotti funzionali:

- Lotto 1: Elettrodotto a 150 kV ST “Matera CP – Grottole” e demolizione del relativo tratto di elettrodotto esistente (23.059G1) non più funzionale alla rete;
- Lotto 2:
 - Elettrodotto 150 kV ST aereo “Grottole – Salandra c.d. Salandra F.S.” e demolizione del relativo tratto di elettrodotto esistente (23.428C1) non più funzionale alla rete;
 - Elettrodotto 150 kV ST aereo “Salandra – S. Mauro Forte”, dal portale nella CP di Salandra fino all’esistente sostegno n. 192 e demolizione del relativo tratto di elettrodotto esistente (23.199B1) non più funzionale alla rete.

I comuni interessati dal passaggio dei suddetti elettrodotti e le consistenze sono elencati nelle seguenti tabelle:

- Lotto 1) Elettrodotto misto aereo/cavo 150 kV “Matera CP — Grottole” (tratto aereo)

Nuova Realizzazione

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	MATERA	circa 17,03 km	39
		GROTTOLE	circa 4,55 km	10
TOT			circa 21,58 km	49

Demolizione

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	MATERA	circa 18,35 km	54
		GROTTOLE	circa 4,56 km	11
TOT			circa 22,9 km	65

- Lotto 2a) Elettrodotto aereo 150 kV “Grottole — Salandra c.d. Salandra F.S.” Nuova Realizzazione

ID_VIP 8061 "Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra." D.G.R. n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata - Decreto di proroga ambientale n.101 del 24/03/2021 - Verifica di ottemperanza al la condizione ambientale n. 1, in riscontro al Decreto Direttoriale n. 544 del 21/12/2021.

Nuova Realizzazione

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	GROTTOLE	circa 4,40 km	9
		SALANDRA	circa 3,81 km	12
TOT			circa 8,21 km	21

Demolizione

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	GROTTOLE	circa 4,20 km	11
		SALANDRA	circa 3,15 km	10
TOT			circa 7,4 km	21

- Lotto 2b) Elettrodotto aereo 150 kV "Salandra — S. Mauro Forte" Nuova Realizzazione

Nuova Realizzazione

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	SALANDRA	circa 3,29 km	11
TOT			circa 3,29 km	11

Demolizione

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA	SOSTEGNI
BASILICATA	MATERA	SALANDRA	circa 3,51 km	12
TOT			circa 3,51 km	12

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle opere:

Le attività di cantierizzazione sono state iniziate nel luglio 2020 con avvio del cantiere del solo Lotto 1 per la parte autorizzata (ad esclusione dei tratti in variante, poiché ancora in attesa di autorizzazione). Le stesse sono state sospese in data 28 maggio 2021 a seguito del sopraggiunto Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) n. 101 del 24 marzo 2021 relativo alla proroga del termine di validità del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla DGR n. 268 del 12/03/2013.

Nella "Relazione tecnica descrittiva Stato avanzamento lavori in relazione al nuovo quadro prescrittivo emerso a seguito del Decreto di Proroga n. 101 del 24 marzo 2021" - RCFR17039C2212049 - Rev-01 è presentato un quadro sinottico con l'avanzamento delle attività del Lotto 1, attraverso il diagramma di Gantt delle attività realizzate e da realizzare.

Per quanto riguarda l'analisi della condizione ambientale n°1:

Ricordando che la prescrizione chiede, relativamente ai tratti non ancora realizzati, di (i) evitare le interferenze o (ii) individuare percorsi in cavo interrato, ove l'opera interessa aree soggette a vicolo paesaggistico, aree protette e siti della Rete Natura 2000. il Proponente, nella Relazione Tecnica, codifica RCFR17039C2212049, Rev. 01, del 28/09/2021, aveva riferito che «dopo un'attenta analisi del nuovo quadro prescrittivo ed in relazione allo stato avanzato delle attività realizzative per la tratta ricompresa tra la CP di Matera e la SE di Grottole [...], ha valutato non ottemperabile la prescrizione n° 1 poiché comporterebbe lo studio di un nuovo progetto da inviare in autorizzazione oltre alla demolizione di almeno parte di quanto finora realizzato», ritenendo che ciò avrebbe comportato gravi impatti sull'ambiente ed aggravati economici, e dunque l'attivazione di una nuova procedura di VIA, in evidente antitesi con il parere positivo, sia pure condizionato, già acquisito in ordine alla proroga, che presuppone l'invarianza del progetto.

Inoltre, il Proponente ha riferito di aver proceduto ad approfondimenti di quanto prescritto dalla condizione, che chiedeva di valutare possibili soluzioni per evitare le interferenze o individuare percorsi in cavo interrato ove l'opera, per i tratti non ancora realizzati, si sovrapponesse geograficamente ad Aree soggette a vicolo Paesaggistico, ad Aree Protette e a siti della Rete Natura 2000.

Al riguardo, il Proponente ha ritenuto «indispensabile rileggere i contenuti della prescrizione di cui è richiesta l'ottemperanza, per chiarirne la portata», ritenendo che la prescrizione, editata per dare piena attuazione alle Linee Guida per la valutazione di incidenza 2019 che impongono una rivalutazione degli aspetti della valutazione di incidenza anche in sede di proroga, ha il chiaro significato di sollecitare il Proponente a riesaminare la progettazione interferente con le aree protette e con Rete Natura 2000 per valutare se il tempo trascorso possa aver mutato le soluzioni progettuali o tecnologiche così da poter ulteriormente ridurre gli impatti e l'incidenza sui siti di Rete Natura 2000 e sulle aree protette in genere, areali accomunati dalla funzione di tutela della biodiversità, attraverso la messa in atto di alternative a ciò idonee.

D'altra parte, il Proponente sottolinea che «se [...] è vero che il contesto ambientale in cui gli interventi oggetto di valutazione vanno ad inserirsi è destinato a modificarsi nel tempo e quindi si pone la necessità di ponderare la compatibilità degli stessi sulla base di un quadro conoscitivo il più possibile aderente allo stato effettivo dei luoghi interessati, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto alla P.A. il potere di "riesaminare" l'assetto di interessi definito dall'atto originario solo laddove fossero intervenuti mutamenti o sopravvenienze a livello normativo o fattuale (di recente, TAR Abruzzo, Pescara, 22.2.2021, n. 106).»

Al riguardo i relativi approfondimenti svolti dal Proponente hanno evidenziato quanto segue:

Aree Protette e Aree Rete Natura 2000

Per il Lotto 1 l'interferenza con le **Aree Protette** avviene nelle sole campate:

- 21new-22new (tratta di variante in autorizzazione), dove l'interferenza è **solo legata al sorvolo dei conduttori aerei e non interessa i sostegni,**
- 39-40-41-42-43 dove l'interferenza è diretta con i sostegni 40, 41, 42, mentre per i rimanenti è solo legata al sorvolo dei conduttori aerei e non interessa i sostegni,
- l'interferenza con le **Aree Rete Natura 2000** avviene nelle sole campate:
- **21new-22new (tratta di variante in autorizzazione) dove l'interferenza è solo legata al sorvolo dei conduttori aerei e non interessa i sostegni,**
- **39-40-41-42 dove l'interferenza è diretta con i sostegni 40, 41 mentre per i rimanenti è solo legata al sorvolo dei conduttori aerei e non interessa i sostegni.**

I sostegni 39, 40, 41 sono già stati realizzati e quindi, secondo il Proponente, a questi non è applicabile la prescrizione, se non con demolizioni e con i conseguenti impatti ambientali connessi.

Per il Lotto 2 invece non vi sono interferenze (nel senso di sovrapposizioni geografiche) con aree sottoposte a vincoli naturalistici.

Secondo quanto riportato nella documentazione proposta, per ottemperare alla prescrizione nella tratta 21new-22new sarebbe necessario spostare il tracciato molti chilometri più a nord allo scopo di evitare di intercettare il vincolo, in quanto la soluzione di interramento non è ammessa in corrispondenza della gravina, essendo riserva di tipo integrale, tutto ciò con un conseguente generale incremento della lunghezza dell'elettrodotto, di almeno 12 km lineari, con notevoli e maggiori impatti ambientali dell'opera, rispetto al progetto autorizzato.

Aree soggette a vicolo Paesaggistico

Per il Lotto 1 l'interferenza con le Aree soggette a vicolo Paesaggistico avviene in corrispondenza di:

- sostegni 14 e 15 (e di conseguenza campate 13-14; 14-15; 15-16) e sostegno 44 (con campate 43-44-45) che interessano area soggetta a vincolo paesaggistico normato ai sensi dell'Art. 142 - comma 1, lettera c) relativo ai fiumi, ai torrenti, ai corsi d'acqua (...) e alle relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Tali sostegni risultano già realizzati e quindi non è applicabile la prescrizione senza incremento di impatti ambientali,

- campate 21N-22N; 38-39; che interessano con il solo sorvolo un'area soggetta a vincolo paesaggistico normato ai sensi dell'Art. 142 - comma 1, lettera c) relativo ai fiumi, ai torrenti, ai corsi d'acqua (...) e alle relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna,
- la tratta compresa tra il sostegno 18 e il 45 interessa area soggetta a vincolo paesaggistico normato ai sensi dell'Art.136 relativo agli immobili e ad aree di notevole interesse pubblico, dell'Art. 142 - comma 1, lettera c) relativo ai fiumi, ai torrenti, ai corsi d'acqua (...) e alle relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, dell'Art. 142 - comma 1, lettera f) relativo ai parchi e alle riserve nazionali o regionali, nonché ai territori di protezione esterna dei parchi (Fonte: RSDI - Geoportale della Basilicata; Elenco Ufficiale Aree Protette EUAP - MATTM) e dell'Art. 142 - comma 1, lettera g) relativo ai territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.
In tale tratta 14 sostegni (nn. 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 38, 39, 40, 41 e 45) sono stati già realizzati a fronte di 28 sostegni totale, pari al 50% della intera tratta,
- i sostegni 33, 36, 37, 48, 49, 50, 51 sono interferenti con area soggetta a vincolo paesaggistico normato ai sensi dell'Art. 142 - comma 1, lettera g) relativo ai territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.
- le campate 8-11; 12-13; 18-19N; 21N-22N; 23N-26; 32-46; 47-53; 54-55 sono interferenti con area soggetta a vincolo paesaggistico normato ai sensi dell'Art. 142 - comma 1, lettera g) relativo ai territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.

Per il Lotto 2 l'interferenza con le Aree soggette a vincolo Paesaggistico avviene solo con sorvolo dei conduttori aerei, non interessando i sostegni, nelle Campate 0-1; 4-6; 6-7: 9-10; 10-11.

Nel Lotto 1 per ottemperare alla prescrizione nella campata 14-15 si dovrebbero demolire i sostegni esistenti e individuare un tracciato che si discosta di oltre 2 km dalla posizione autorizzata.

Per ottemperare alla prescrizione nella tratta 18-45 si dovrebbero demolire tutti i 14 sostegni realizzati e andare ad individuare un tracciato aereo che si discosta almeno 12 km dalla linea autorizzata.

Alternative in tracciato in cavo per tale tratta risultano non percorribili, se non discostandosi di molto dal tracciato autorizzato di circa 3 km, a causa della natura dei luoghi che è caratterizzata da una limitata viabilità atta alla posa di un cavo interrato. Inoltre si dovrebbe prevedere anche la demolizione dei sostegni già realizzati.

Varianti ridotte che interessino solo le tratte non realizzate non risultano fattibili, sia con soluzione aerea, perché non andrebbero ad evitare i vincoli presenti, sia con soluzione in cavo interrato, poiché dovrebbero comunque partire in corrispondenza di viabilità esistente ed idonea, non presente nella tratta 32-38, perché in area boscata.

L'ottemperanza alla prescrizione nella tratta 48-51 ripresenta le stesse problematiche della precedente tratta in relazione all'eventuale variante in cavo.

Per la variante aerea, dovendo la linea arrivare presso il sostegno 51, prossimo alla Stazione Elettrica di Grottole, non risultano attuabili soluzioni che consentirebbero di evitare l'interessamento di vincoli, essendo di fatto l'area completamente tagliata trasversalmente dagli stessi.

Nel Lotto 2, per ottemperare alle prescrizioni l'unica soluzione individuabile, per quanto riferito dal Proponente, è una variante aerea nella tratta 4-7 che si discosterebbe dalla linea autorizzata di 1 km, ma che comporterebbe comunque l'interferenza nelle campate:

- 0-1 poiché la Stazione Elettrica di Grottole è posizionata all'interno del vicolo,
- 9-10-11 essendo presente l'attraversamento del fiume Basento che taglia trasversalmente tutto il territorio interessato.

In alternativa una soluzione in cavo non risulterebbe percorribile a causa dell'orografia dei suoli, se non spostandosi di oltre 2 km dal tracciato autorizzato, ciò che viene riferito di difficile realizzazione e soprattutto foriero di maggiori impatti ambientali.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Gli approfondimenti svolti nel documento "Relazione tecnica descrittiva Stato avanzamento lavori in relazione al nuovo quadro prescrittivo emerso a seguito del Decreto di Proroga n. 101 del 24 marzo 2021" - RCFR17039C2212049 - Rev-01 e l'analisi dello stato di avanzamento delle opere di realizzazione del Lotto 1 effettuata dal Proponente in merito alla condizione ambientale n.1 del decreto di proroga n. 101 del 24 marzo 2021, fanno propendere, allo stato della situazione attuale delle opere già realizzate, per una ottemperabilità della stessa prescrizione in termini di tracciato come difficilmente attuabile. Infatti, l'eventuale ottemperanza alla prescrizione comporterebbe la necessità di un nuovo progetto complessivo delle linee elettriche e, conseguentemente, una nuova verifica di compatibilità ambientale che una differente soluzione progettuale, sia con tratti aerei, sia in cavo interrato, comporterebbe, vista l'ingenza e la sostanzialità delle eventuali modifiche strutturali e localizzative necessarie. Inoltre, l'adempimento della prescrizione, in merito a quanto già realizzato in conformità con l'autorizzazione concessa dalla Regione Basilicata Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 12/03/2013, comporterebbe un ulteriore aggravio degli impatti con il territorio in termini di demolizioni dei sostegni già edificati e di ulteriori cantieri da avviare.

Analogamente, per il Lotto 2, le modifiche necessarie per l'ottemperanza alla condizione ambientale comporterebbero delle modifiche sostanziali al tracciato che, secondo il Proponente, necessiterebbero di essere gestite con una nuova autorizzazione in variante da parte dell'Autorità competente.

Sono invece state rappresentate soluzioni tecnologiche o modalità realizzative alternative funzionali ad un incremento di protezione della componente biodiversità più incisiva, ovvero quella ecosistemica e faunistica.

Per quanto attiene alla prescrizione n. 2 in relazione alla necessità di acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, risulta basilare l'asserzione del Proponente in merito alla considerazione per cui tutti i sostegni risultano essere esterni, sia alle aree a rischio frana, sia alle aree a rischio idraulico.

Anche allo stato attuale di aggiornamento delle aree di competenza dell'Autorità di Bacino e della campagna di indagine geologica/geotecnica svolta per la verifica della compatibilità delle opere con il contesto morfologico e vincolistico, della quale vengono riportate le conclusioni, detta indagine ha consentito il corretto dimensionamento delle opere fondali dei sostegni, in modo da non pregiudicare lo stato di stabilità dei versanti a seguito della loro realizzazione.

L'esenzione dalla necessità di richiesta di parere all'Autorità di Bacino è condivisibile anche in relazione a quanto indicato dal Comitato Tecnico Regionale Ambiente della Regione Basilicata, ex art. 16, comma 5, della LR n.47/98, che col parere presentato in sede rilascio della compatibilità ambientale riporta che *"In sede di realizzazione della basi per l'installazione dei tralicci potrebbe determinarsi qualche effetto negativo sia sul sistema delle acque superficiali che sulla componente suolo, che date la ridotta dimensione delle opere determinerà un impatto reversibile"* ed in merito al parere dell'Autorità di Bacino fornito con prot. 684 del 27/03/2014 ed allegato alla delibera regionale della Basilicata, che riporta testualmente *"Il tracciato proposto e, nel dettaglio, la distribuzione dei tralicci come rappresentato nelle planimetrie non interferiscono con le aree censite nel Piano stralcio per la difesa dal Rischio idrogeologico (PAI) vigente. Si rappresenta inoltre che la valutazione è stata altresì estesa agli areali in corso di aggiornamento - annualità 2014, non riscontrando anche in questo caso interferenze. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto esaminato non necessita di parere formale da parte di questa Autorità di Bacino.*

Ciò detto, per le tematiche afferenti il rischio idrogeologico, il progetto dovrà far riferimento alle indicazioni di carattere generale di cui all'art. 1, comma 8 e all'art. 4, commi 3 e 4 delle Nda del PAF".

Pertanto, tale prescrizione può ritenersi ottemperata, anche in relazione alla verifica svolta da parte del Proponente sugli aggiornamenti successivi al 2014 degli areali di competenza dell'Autorità di Bacino.

In merito alle condizioni ambientali n.3 e 4 (Monitoraggio post operam della componente CEM e riduzione dell'esposizione ai Campi Elettromagnetici), dall'analisi della documentazione e da quanto affermato dal Proponente nella relazione tecnica di settore presentata, si concorda che quanto progettato in fase esecutiva in merito all'allontanamento delle linee elettriche da edifici con destinazione d'uso che consente la

permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere risulta in linea con il principio della cautela e del rispetto normativo in materia di esposizione ai campi elettromagnetici delle popolazioni.

Inoltre, la valutazione delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA) e delle fasce di rispetto, come anche richiesto dal parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti emesso con prot. 25566 del 19/12 /2014 ed allegato all'autorizzazione regionale della Basilicata prot.56198/19AI del 20/03/2015, ha condotto alla predetta revisione progettuale del tracciato, proprio al fine di ridurre l'esposizione umana, con l'allontanamento della linea elettrica da due ricettori potenzialmente esposti ed in particolare di quello identificato con la sigla REC1.

Visto anche il parere positivo fornito alla Regione Basilicata dal Ministero della salute con prot.8505-P del 25/03/2014, con cui, detto Ministero in merito alla documentazione progettuale ed in riferimento ai campi elettromagnetici, non avanzava ulteriori osservazioni in relazione agli impatti sulla salute dei campi elettromagnetici, le due prescrizioni 3 e 4 possono considerarsi ottemperate.

Il Decreto Direttoriale n. 544 del 21/12/2021, richiamando il Parere della sottocommissione VIA n. 391 del 29/11/2021 ("Per la prescrizione 1 si ritiene che, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori per il Lotto 1 e per il Lotto 2 la stessa prescrizione risulti parzialmente ottemperata quanto all'approfondimento richiesto, ed ottemperabile non già con azioni di modifica progettuale, ma con la messa delle seguenti specifiche azioni

- per la componente Flora in relazione alla attuazione del Progetto di Ripristino Vegetazionale;
- per l'installazione del sistema Sperimentale di Stazioni di Monitoraggio frane sui sostegni prossimi alle aree più vicine alle zone perimetrate dal PAI per monitorarne da remoto il comportamento, se pertinenti sui sostegni ricadenti nell'area di interesse per la prescrizione 1;
- per l'installazione del sistema Sperimentale Bird Strike Indicators (BSI) e, in merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare le misure di mitigazione seguendo quelle che sono le più recenti linee guida nazionali e internazionali, dei dissuasori (visivi e acustici) per l'avifauna, anche nei tratti di elettrodotto oggetto della condizione ambientale 1, da documentare con apposite relazioni specialistiche e con l'attestazione finale della relativa messa in atto.

In riscontro al suddetto Decreto Direttoriale, in data 24/01/2022 il Proponente ha redatto il documento REFR17039C2287754, Rev. 00, nel quale, relativamente alla parziale ottemperanza della prescrizione n.1, sono riportate le informazioni sulle specifiche **azioni** richiamate nel parere n. 391 del 29/11/2021 della sottocommissione VIA: monitoraggio dell'avifauna mediante Bird Strikes, ripristino vegetazionale; sistema di monitoraggio frane.

Il Proponente precisa che le azioni sopra elencate e di seguito descritte verranno svolte nella fase in corso d'opera e diventeranno efficaci a seguito della fase di attivazione/dismissione degli elettrodotti e che, a lavori ultimati, verrà fatta attestazione finale della loro messa in atto.

CONSIDERATO che

- il ripristino vegetazionale verrà effettuato attraverso interventi di sistemazione del suolo e di messa a dimora di materiale vivaistico di specie vegetali autoctone, a portamento sia arboreo sia arbustivo, finalizzata alla restituzione delle aree interferite allo stato vegetativo ante operam.
- gli interventi di ripristino ambientale saranno localizzati nelle seguenti aree di progetto:
 - Micro-cantieri relativi ad ogni sostegno in progetto, di dimensioni pari a 25x25 mq circa, comprendenti i basamenti del sostegno e le lavorazioni complementari in corrispondenza delle linee in progetto *Grottole-Matera C.P., Grottole – Salandra c.d. Salandra F.S e Salandra – San Mauro Forte.*
 - piste di accesso ai micro-cantieri dei sostegni in progetto;
 - aree delle previste demolizioni di vecchi tralicci, che prevedono l'asporto delle parti metalliche del traliccio e delle parti fondazionali sino a 80 – 100 cm di profondità.

- fascia di asservimento sottolinea dell'elettrodotto di prevista demolizione non interessata dal passaggio della nuova linea in progetto.
- Nell'ambito degli interventi di demolizione e smantellamento della linea esistente il Proponente dovrà realizzare alcuni interventi comuni, indipendentemente dalla tipologia di ambito interessato. In linea generale si procederà all'abbassamento e recupero dei conduttori, allo smontaggio dei sostegni con relativo armamento ed alla demolizione della parte più superficiale delle fondazioni, comprensiva del tratto che fuoriesce dal piano campagna;
- la demolizione delle fondazioni dei sostegni comporta l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura mediamente fino ad una profondità di 1,5 m dal piano di campagna in terreni agricoli a conduzione meccanizzata e in contesti urbanizzati e fino a 0,5 m in aree boschive e/o in pendio.
- le modalità di rimozione delle fondazioni sono strettamente legate al contesto territoriale (es. presenza di habitat, aree in dissesto);
- le attività prevedono:
 - scavo della fondazione fino alla profondità necessaria;
 - asporto, carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dalla demolizione (cls, ferro d'armatura e monconi);
 - rinterro e gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi.
- l'asportazione delle fondazioni fino ad 1,5 m di profondità consentirà, nella maggior parte dei casi, la rimozione completa delle stesse;
- è previsto il riporto di terreno e la predisposizione dell'inerbimento al fine del ripristino dell'uso del suolo e la restituzione all'uso pregresso;
- i materiali provenienti dagli scavi per gli smantellamenti verranno generalmente riutilizzati per i riempimenti e le sistemazioni in sito;
- i volumi di calcestruzzo demoliti saranno trasportati presso discariche autorizzate e saranno separati dalle armature per essere successivamente riutilizzato come inerte, mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia.
- in linea di massima, saranno realizzati tre tipologie di interventi di ripristino in funzione della localizzazione delle aree di intervento in aree agricole, aree boscate o aree urbane.
- Per quanto riguarda la cantierizzazione delle demolizioni vengono distinti i seguenti casi:
 - Interventi in zone agricole/rurali: costituiscono di gran lunga la principale destinazione d'uso delle aree considerate. In tali casi viene comunemente effettuato il ripristino all'uso agricolo mediante ricomposizione del suolo dopo la demolizione dei tralicci e dei plinti di fondazione.
 - Interventi in aree boscate: in tali ambiti si prevede il ripristino della copertura boscata tramite piantumazione di essenze arbustive ed arboree in coerenza fitosociologica con quelle esistenti.
 - Interventi in ambito urbano (in corrispondenza dell'abitato di Matera): per i quali verranno adottate alcune precauzioni operative finalizzate alla finitura estetica delle aree occupate dai sostegni da demolire.
- La scelta della tipologia delle essenze arboree ed arbustive di prevista messa a dimora per le operazioni di ripristino verrà effettuata tra le specie autoctone tipiche del territorio attraversato dagli elettrodotti oggetto di intervento. Gli interventi si collocano secondo la carta della Serie di Vegetazione d'Italia nel Piano Mesotemperato Settore geografico Insulare e peninsulare in corrispondenza delle Serie di vegetazione individuate con i numeri 222, 221, 199a e 152 (vegetazione igrofila);
- In virtù dell'analisi condotta, si ritiene che, per gli interventi di rivegetazione previsti, la selezione delle specie e le tipologie di intervento faranno riferimento alle serie dinamiche della vegetazione e delle caratteristiche pedologiche del distretto geografico attraversato.
- Nello specifico la scelta delle specie vegetali da utilizzare per il ripristino dei luoghi sarà effettuata tra quelle che caratterizzano le seguenti serie:
 - - n. 152 - Geosigmeto peninsulare igrofilo della vegetazione ripariale (*Salicion albae*, *Populion albae*, *Alno Ulmion*) n.152;
 - - n.159 – Serie appenninica adriatica centrale neutrobisifila del carpino nero (*Asparago acutifolii-Ostryo carpinifoliae sigmetum*);

ID_VIP 8061 "Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra." D.G.R. n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata - Decreto di proroga ambientale n.101 del 24/03/2021 - Verifica di ottemperanza al la condizione ambientale n. 1, in riscontro al Decreto Direttoriale n. 544 del 21/12/2021.

- - n.221 - Geosigmeto lucano basifilo delle gravine (Aggr. a *Quercus Trojana*, aggr. a *Carpinus orientalis*, *Fraxino orni-Quercion-ilicis*, *Campanolium versicoloris*);
 - - n.222 – Geosigmeto lucano delle aree soggetto ad erosione calanchiva (*Camphorosmo monspeliaceae-Lygeetum sparti*, *Camphorosmo monspeliaceae-Atriplicetum hailimi*, *Cardopato corymbosi-Lygeetum sparti*, *Arundinetum pliniana*, *Hlictotrichio convoluti- Pistacietum lentisci*, *Lauro-Quercion pubescentis*).
- il piano di manutenzione sarà riferito agli interventi di piantagione arborea e arbustiva, atti al ripristino delle aree interferite dai lavori e all'avviamento delle basi per una buona persistenza della copertura vegetale e di valorizzare la qualità degli interventi realizzati.
 - la manutenzione avrà carattere maggiormente intensivo nei primi anni di impianto al fine di assicurare un omogeneo insediamento delle piante;
 - si prevede, in particolare, che la manutenzione degli interventi di ripristino in area boscata sia più frequente nei primi due anni di vita dell'opera in modo da garantire l'attecchimento del materiale d'impianto ed assicurare la copertura nelle aree verdi in progetto;
 - successivamente, dal secondo anno, le cure colturali tenderanno a diradarsi nel tempo, per una durata di ulteriori 3 anni, fino a raggiungere una durata complessiva delle operazioni di manutenzione pari a 5 anni.

Considerato che:

- l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA consente la formulazione di prescrizioni, per corroborare la scelta minimalista effettuata (Cons. St. 5379/2020);
- dette prescrizioni non rappresentano "un rinvio a livello di progettazione esecutiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di "sorveglianza ambientale", da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio", in quanto circoscritte a: i) mitigazioni e raccomandazioni cantieristiche utili anche al Proponente in quanto assenti al livello progettuale sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA; ii) monitoraggi (prescrizioni che impongono il controllo dello stato in cui si trova l'ambiente rispetto alla situazione "ante opera");
- relativamente ai siti della rete Natura 2000, le misure quali il ripristino vegetazionale o il miglioramento di un habitat in un sito, la ricostituzione d'un habitat, si configurano come misure di compensazione e non devono essere confuse con le misure di mitigazione, le quali viceversa includono quelle misure che servono a mitigare l'incidenza negativa del progetto in quanto tale;
- Le suddette tipologie di misure di compensazione si collocano al di fuori della normale pratica necessaria per la conservazione d'un sito della rete Natura 2000 e possono essere considerate soltanto nell'ambito della procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 4 (Livello 3 della V.Inc.A.) per controbilanciare gli impatti negativi residui di un progetto e per mantenere la coerenza ecologica globale della rete Natura 2000

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ID_VIP 8061 "Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra." D.G.R. n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata - Decreto di proroga ambientale n.101 del 24/03/2021 - Verifica di ottemperanza al la condizione ambientale n. 1, in riscontro al Decreto Direttoriale n. 544 del 21/12/2021.

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

Per la prescrizione 1 si ritiene che, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori per il Lotto 1 e per il Lotto 2 la stessa prescrizione risulti ottemperata.

Si raccomanda nondimeno, in caso di occorrenza di interventi di ripristino vegetazionale o di miglioramento o di ricostituzione d'un habitat all'interno di un sito della rete Natura 2000, di attivare e assistere i processi dinamici che consentano (i) di raggiungere il più rapidamente possibile, comunque seguendo gli stadi successionali naturali, la struttura, la composizione e le funzioni delle fotocenosi originarie o (ii) di ricreare le condizioni idonee al ritorno di un ecosistema il più possibile simile a quello potenziale dell'area.

La coordinatrice della sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla